

Treviso, 15 settembre 2024

Carissimi Presidenti,

Con emozione mi rivolgo a voi per la prima volta in occasione dell'inizio del nuovo anno associativo. Fin d'ora desidero ringraziarvi per il contributo che, con passione, avete dato alla nostra associazione in quest'anno ormai giunto al termine. Sono consapevole delle difficoltà che affrontate quotidianamente nel mantenere vive e vivaci le vostre Associazioni, ma al contempo sono grato per tutte le vie che lo Spirito vi suggerisce per farlo.

Nei prossimi mesi si intensificherà l'attività di promozione del tesseramento che culminerà con la Festa dell'Adesione del 08 Dicembre, giorno dell'Immacolata nel quale tutti noi laici di AC rinnoviamo il nostro "sì". Vi chiedo di coinvolgere in questa attività tutti i membri dei consigli parrocchiali e di fare il possibile affinché la proposta possa arrivare a tutti i nostri aderenti e non, nel modo più significativo possibile. E' ovviamente importante non dimenticare nessuno dei nostri aderenti, ma vi invito ad alzare lo sguardo oltre i confini dell'AC perché la nostra proposta può essere un'opportunità di arricchimento per tutti, anche per chi non ci conosce; guardare oltre i nostri confini esprime il desiderio di ampliare la nostra famiglia associativa, ma anche il nostro impegno a essere linfa vitale per le nostre comunità cristiane e per la Chiesa.

Vi chiedo di considerare la proposta di adesione come un momento di cura, spiegando bene il significato e il senso di essere parte viva di un'associazione che accompagna i propri aderenti in ogni momento della vita, pur con le fragilità e le fatiche che viviamo. Che questa cura sia vissuta ed espressa con il nostro stile: gioioso ma non urlato, appassionato ma sobrio, capace di far sentire tutti invitati e accolti, senza che nessuno si senta obbligato. Facciamo percepire la bellezza di provare a vivere insieme alla sequela di Gesù, come comunità in cammino.

Vi saluto affidando a Maria le nostre associazioni e le nostre comunità, perché possiamo, seguendo il suo esempio, dire il nostro "Sì" pieno di gioia e fiducia a Gesù.

Marco Guidolin  
*Presidente diocesano*

